

CITTA' DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI SOCIALI SOCIO SANITARI ABITATIVI E LAVORO
SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE
E IL SOSTEGNO ALLE RETI DI SOLIDARIETA' TRA FAMIGLIE E
ALL'AFFIDAMENTO FAMILIARE.**

PREMESSA

La Città di Torino ha più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo le situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, in particolare in presenza di minori.

In particolare, rientrano in quest'ultima tipologia di risposte gli interventi finalizzati a tutelare i minori nei loro contesti di vita, anche riconducibili alla metodologia P.I.P.P.I., che si sostanziano in azioni multidimensionali di sostegno alla genitorialità fragile, finalizzati a migliorare le competenze genitoriali, a creare situazioni familiari accoglienti, a curare la qualità delle relazioni, promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione delle famiglie nei processi in cui sono coinvolte.

In tale contesto la Casa dell'Affidamento di Torino, attiva dal 2000, è il riferimento operativo e progettuale per tutte le Famiglie, le Associazioni e gli operatori che sul territorio si occupano di affidamento familiare e luogo di riferimento per le attività di informazione, promozione, accoglienza e sostegno. La necessità di una campagna permanente e diffusa di sensibilizzazione all'affidamento familiare è ribadita dalla DGC n. mecc. 11052 del 7 dicembre 2004, che formalizzava l'impegno della Città a prevedere l'affidamento di minori come strumento di risposta prioritaria a bisogni temporaneamente non risolvibili all'interno del nucleo di origine, e a attivare contestualmente azioni di supporto alle famiglie di origine, anche attraverso "famiglie d'appoggio", importante forma di solidarietà fra famiglie che mira a fornire alla famiglia in difficoltà un sostegno concreto, sia fattivo che emotivo, nella vita di tutti i giorni e a facilitare l'integrazione della famiglia nella comunità, per consentire al bambino di stare nella propria casa o di tornarvi al più presto.

La Casa dell'Affidamento, oltre a tale mission istitutiva, ha inoltre assunto a partire dal 2018, anche la piena titolarità dei percorsi di accompagnamento degli affidi familiari a lungo termine e degli affidi presso Famiglie Comunità (che possono ospitare sino a 6 minori), ad eccezione di quelle situazioni in cui vi siano altri familiari seguiti dal servizio territoriale per problematiche diverse.

Sulla base delle linee di sviluppo sopra descritte si è ritenuto di rafforzare lo sviluppo di azioni e interventi a valenza territoriale, in stretto raccordo progettuale e operativo con il terzo settore, a partire dalla progettazione comune e realizzazione integrata degli interventi di promozione, prevenzione e tutela. In particolare, La Casa dell'Affidamento, in continuità con le progettualità sostenute nelle annualità precedenti, intende promuovere e sostenere le risorse spontanee della comunità, diffondendo una cultura di solidarietà, mutuo aiuto tra persone e famiglie, partecipazione, che favorisca la cura nei contesti di vita dei bambini in difficoltà e delle loro famiglie e

l'accoglienza temporanea eterofamiliare, nonché la promozione e l'accompagnamento del volontariato familiare.

Tutte le attività progettuali dovranno realizzarsi nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti volte al contenimento dei contagi legati all'emergenza epidemiologica in atto e prevedere specifiche misure a tutela della salute di operatori, volontari, beneficiari e di chiunque sia in esse coinvolto.

Tutti i progetti presentati dovranno essere avviati nel corso del 2021 e concludersi entro il 30 settembre 2022.

Pertanto

- ai sensi della Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali (L. 328/2000) che individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;
- in coerenza con la L. R. 1/2004, con cui la Regione Piemonte ha inteso riconoscere la famiglia quale ambito di formazione e cura delle persone e riferimento per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascun componente, indicando fra i criteri per la programmazione delle politiche sull'infanzia e la genitorialità la "valorizzazione delle funzioni genitoriali e parentali e della solidarietà tra i componenti della famiglia" e "lo sviluppo delle reti di solidarietà di auto-aiuto e mutuo – aiuto fra le famiglie";
- sulla base delle linee strategiche 2017 dell'Amministrazione (Programma Operativo - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido), che affermano il perseguimento del diritto del minore a crescere nella sua famiglia attraverso il consolidamento del progetto P.I.P.P.I. e il coordinamento e gestione dei servizi preventivi, domiciliari e territoriali per minori, gli interventi a sostegno della genitorialità e la promozione dell'affido familiare;
- ai sensi del Regolamento della Città di Torino n. 373 "Modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" e sulla base delle Linee Guida 2021 (DGC 245 del 30 marzo 2021) nell'ambito "Famiglie e Sostegno alla genitorialità", che prevede la pubblicazione in corso d'anno di specifici avvisi pubblici in relazione all'azione di rafforzamento e consolidamento della comunità locale, quale primo luogo accogliente, educante e solidale, nonché azioni di sviluppo e sostegno delle relazioni familiari e delle responsabilità genitoriali;

**La Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro
Servizio Minori e Famiglie
promuove la presentazione di un Avviso Pubblico per**

PROGETTI PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO ALLE RETI DI SOLIDARIETA' TRA FAMIGLIE E ALL'AFFIDAMENTO FAMILIARE.

In tale ambito verranno accolte le istanze relative a proposte progettuali e collaborazioni da parte di enti e associazioni ammissibili ai sensi del Regolamento della Città di Torino n. 373, che potranno riguardare:

- collaborazioni a titolo oneroso, con eventuale riconoscimento – previa valutazione – di contributo economico o in servizi, ai sensi del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di

altri benefici economici” – n. 373 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 settembre 2015 n. mecc. 2015 06210/049, cui si rinvia con riferimento a quanto non esplicitamente previsto nel presente bando;

- collaborazioni a titolo gratuito: risorse e opportunità territoriali per cui si propone la connessione in ottica di sistema con le azioni e gli interventi attivi presso la Casa dell’Affidamento di Torino. Per quest’ultimo tipo di collaborazioni la possibilità di presentare candidature rimarrà aperta senza vincoli temporali, avanzando formale proposta alla Divisione Servizi Sociali

ART. 1 OGGETTO

Le azioni e gli interventi oggetto del presente avviso dovranno prevedere il raccordo tecnico, progettuale e operativo con la Casa dell’Affidamento della Città di Torino, e potranno riguardare:

- rafforzamento e prosecuzione della campagna diffusa e permanente per la promozione dell’affidamento familiare, al fine di ampliare il numero di famiglie disponibili, attraverso attività di informazione, formazione e sensibilizzazione nel territorio cittadino;
- attività di sensibilizzazione da svolgersi nelle scuole, previa circolare emessa dall’Ufficio Scolastico Distrettuale;
- progetti innovativi finalizzati alla comunicazione e sensibilizzazione sui temi dell’accoglienza e della solidarietà tra famiglie, anche utilizzando linguaggi comunicativi differenti, al fine di raggiungere target sempre più ampi e diversificati di popolazione;
- realizzazione di materiali informativi in base ai diversi target di riferimento e collaborazione alla predisposizione, realizzazione, stampa e diffusione anche multimediale dei materiali e dei prodotti comunicativi / artistici realizzati;
- organizzazione di eventi e iniziative a carattere formativo, divulgativo, culturale, artistico, di socializzazione, quali specifici momenti di approfondimento, sensibilizzazione e divulgazione per la promozione dell’affidamento familiare, e proposta di inserimento degli stessi nell’ambito di un calendario annuale, anche in possibile raccordo con eventi e manifestazioni cittadine;
- organizzazione di proiezioni sui temi dell’affido e dell’accoglienza all’interno di rassegne cinematografiche già strutturate a livello cittadino e/o locale, quali occasioni di promozione e sensibilizzazione; tali proposte dovranno indicare anche possibili sedi per le rassegne e potranno prevedere interventi di presentazione delle proiezioni e appuntamenti dedicati alle famiglie;
- supporto organizzativo e logistico alle attività promozionali sull’affido (a titolo esemplificativo: messa a disposizione di locali o reperimento di idonee sedi per lo svolgimento delle iniziative, reperimento di attrezzature, e materiali di consumo, organizzazione delle attività accessorie - catering, animazione, baby sitting dei bambini,...);
- attività inclusive, aggregative e artistiche da proporre ai bambini e ragazzi seguiti dalla Città, che possano accompagnare e arricchire i percorsi di crescita e formazione personale e relazionale, anche prevedendo percorsi mirati a valorizzare e sostenere le potenzialità e aspirazioni individuali;
- organizzazione di eventi e iniziative a carattere formativo a supporto delle famiglie affidatarie; a titolo esemplificativo si citano formazioni specifiche volte a fornire nozioni di primo soccorso o sostegni mirati a orientare e accompagnare un’appropriata gestione di fasi conflittuali della crescita, quale l’adolescenza, ecc...;
- proposte innovative e sperimentali per sviluppare specifici ambiti di intervento, quale ad esempio la promozione e il sostegno di affidamenti anche in pronto intervento, che potranno anche

prevedere l'individuazione da parte della Città di risorse patrimoniali immobiliari dedicate, a titolo di contributo in servizi;

- proposte e iniziative per costruire modelli di genitorialità condivisa con le comunità straniere, al fine di creare reti di supporto per favorire il più possibile la permanenza del bambino presso la famiglia d'origine, anche attraverso l'individuazione di soggetti che possano rappresentare figure di mediazione/negoziazione nel rapporto dei servizi con famiglie ed individui di altre nazionalità. L'azione, che si colloca nel Piano di Innovazione del Programma P.I.P.P.I. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si avvale della collaborazione del tavolo interculturale promosso dall'Assessore alle Politiche Giovanili e per la Famiglia, di concerto con l'Assessore ai Servizi Sociali.

Le attività saranno rese presso le sedi e con le modalità proposte dalle Organizzazioni proponenti e/o da identificarsi di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Le attività progettuali per le quali sarà eventualmente prevista la realizzazione di prodotti audio-video coinvolgenti bambini/ragazzi di minore età dovranno realizzarsi nel pieno rispetto delle norme inerenti il diritto di immagine. Sarà pertanto cura dell'Organizzazione titolare del progetto acquisire preventivamente alla realizzazione delle registrazioni apposite liberatorie da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale. La diffusione e la pubblicazione di tali prodotti dovranno essere preventivamente autorizzate da parte dell'Amministrazione e dovranno altresì essere concordate con la Città le modalità di utilizzo e diffusione dei prodotti realizzati.

Saranno parimenti da definire e concordare tra le Organizzazioni proponenti e la Città le modalità di svolgimento delle attività progettuali, nonché i contenuti degli interventi di promozione e sensibilizzazione.

ART. 2 SOGGETTI AMMISSIBILI

Potranno proporre istanza le Organizzazioni, anche in forma associata, con le seguenti caratteristiche:

- a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro;
- b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.

Possono altresì beneficiare di contributi/benefici economici organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardano la comunità locale.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Per quanto riguarda le collaborazioni a titolo gratuito potranno essere ritenute ammissibili proposte presentate da enti e organizzazioni non rientranti nelle tipologie sopra elencate, previa valutazione di coerenza progettuale da parte del Servizio e comunque nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 26 e ss. del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti.

ART. 3 – CRITERI E PRIORITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Una Commissione appositamente costituita presso la Divisione Servizi Sociali valuterà le proposte pervenute, sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione sotto declinati, con conseguente attribuzione di punteggio, in aderenza a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento:

a)	<p>Lettura del contesto, coerenza del progetto con i bisogni rilevati e aderenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione.</p> <p>In particolare verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none">- adeguata conoscenza del contesto e dei bisogni- eventuale continuità o evoluzione progettuale rispetto a esperienze precedenti- congruenza con le politiche cittadine rispetto agli specifici ambiti progettuali	max 20 punti
b)	<p>Qualità dell'articolazione progettuale.</p> <p>In particolare verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none">- originalità / innovazione riguardante attività, obiettivi, metodologia e/o strumenti- pluralità di ambiti di azione previsti- coerenza tra gli obiettivi individuati e gli strumenti e le risorse messe in campo- adeguatezza dello sviluppo temporale delle fasi progettuali- livello di promozione di una crescente integrazione tra culture diverse- numero di beneficiari che si prevede di coinvolgere- organizzazione e frequenza delle attività programmate- disponibilità e messa a disposizione per l'attività di locali	max 30 punti
c)	<p>Attività di rete.</p> <p>In particolare verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none">- radicamento territoriale dell'organizzazione proponente e/o degli eventuali altri soggetti coinvolti- capacità di coinvolgere altri soggetti del territorio e di svolgere con loro attività integrate- capacità di raccordo con i servizi della Città- capacità di attivazione di meccanismi di responsabilità sociale- chiarezza del ruolo dei soggetti coinvolti, valorizzando specifiche competenze e/o possibili complementarietà	max 20 punti
d)	<p>Risorse umane.</p> <p>In particolare verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none">- idoneità da parte del soggetto richiedente, in qualità di singolo o capofila, di svolgere direttamente l'attività programmata e chiarezza delle relative modalità di svolgimento- ruolo e impegno richiesto ai volontari per lo svolgimento dell'attività programmata	max 15 punti
e)	<p>Dimensione finanziaria.</p> <p>In particolare verrà valutato:</p>	max 15 punti

	<ul style="list-style-type: none"> - chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto all'articolazione progettuale - completezza e articolazione del piano finanziario e delle singole voci di spesa 	
--	--	--

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione a criteri sopra indicati.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Oltre alla possibilità di presentazione di istanze da parte di singoli proponenti, possono essere presentate progettualità di rete.

A tal fine, per sostenere e accompagnare la collaborazioni e la sinergia tra diversi soggetti e lo sviluppo di progettualità integrate, i progetti di rete possono essere proposti:

- con una istanza unica proposta da un soggetto capofila, con specificazioni rispetto all'articolazione delle azioni progettuali tra i partner;
- attraverso singole istanze presentate dai diversi enti in relazioni alle azioni proprie, che concorrono alla definizione della progettualità integrata di rete.

Proposte progettuali a titolo oneroso:

A seguito della valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria; le proposte progettuali a titolo oneroso beneficeranno di contributo della Città secondo l'ordine di graduatoria in relazione alle risorse che si renderanno disponibili, e comunque nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili a preventivo. Le spese per il personale sono ammissibili nella misura massima del 70% del costo complessivo della proposta.

Al fine dell'eventuale riconoscimento del contributo, l'Amministrazione si riserva, in sede di istruttoria, di delimitare specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa nell'ambito della proposta complessiva. Si riserva altresì di non riconoscere alcun contributo alle organizzazioni che ottengano un punteggio inferiore a 60/100 o che propongano attività analoghe a quelle per cui è loro riconosciuto un finanziamento nell'ambito di altri specifici bandi o dei percorsi di coprogettazione attivi con la Città.

L'Amministrazione si riserva, tenuto conto delle risorse disponibili e delle disposizioni normative vigenti, di finanziare fra le varie progettualità proposte quelle ritenute di maggior interesse per l'anno in corso e di più semplice realizzabilità. Si riserva inoltre, in caso di presentazione di proposte progettuali da parte di Organizzazioni diverse proponenti la stessa tipologia di attività e rivolte alla medesima fascia di età, di sostenere un'unica progettualità, sulla base del punteggio ottenuto, per consentire una più varia articolazione delle attività a favore dei bambini/ragazzi.

Non sarà possibile procedere all'erogazione del contributo riconosciuto alle organizzazioni che non abbiano completato correttamente la rendicontazione di eventuali progetti precedentemente finanziati.

I trasferimenti e i contributi prevederanno un'erogazione iniziale pari al 70% dell'importo riconosciuto; il restante 30% verrà erogato a saldo a fine attività, a seguito di presentazione da parte

dell'Organizzazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione finanziaria corredata da idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale che dovrà essere approvata dall'Amministrazione Comunale.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita.

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata dalle organizzazioni proponenti, al fine di poter svolgere tutti i controlli necessari alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa per il riconoscimento di sostegni economici da parte della pubblica Amministrazione.

Proposte progettuali a titolo non oneroso:

In caso di proposte non onerose, i relativi progetti saranno presi in considerazione per l'attivazione presso la Casa dell'Affidamento o presso le sedi individuate dai proponenti, previo accordo con l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di strutturare una rete di risorse a disposizione della cittadinanza.

ART. 4 – MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza progettuale e i relativi allegati, dovranno essere redatti sulla base della modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, e in particolare:

- all. a) fac simile istanza
- all. b) dichiarazione ex D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e s.m.i.
- all. c) piano finanziario del progetto

L'istanza e relativi allegati come sopra specificato, firmati dal legale rappresentante, di cui deve essere allegato il documento di identità, e convertiti in formato pdf, dovranno pervenire entro il giorno **25 ottobre 2021** alternativamente:

- a) all'indirizzo PEC servizi.sociali@cert.comune.torino.it indicando nell'oggetto "Istanza Bando Affidato 2021";
- b) all'indirizzo e-mail salute@comune.torino.it, si precisa che l'invio per mail ordinaria non consente il rilascio di ricevuta di ricezione, pertanto resta a carico dell'inviante la verifica della corretta consegna del messaggio inviato;
- c) in formato cartaceo mediante invio o consegna all'ufficio Protocollo della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro n. 39 1° piano - Servizio Minori e Famiglie, Via C. I. Giulio, 22 - 10122 Torino, in busta chiusa recante la dicitura "Istanza Bando Affidato 2021".

Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione e non farà fede il timbro postale.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

L'elenco delle spese ammissibili, di quelle non ammissibili e la documentazione standard per la rendicontazione sono riportate nei seguenti allegati al presente Avviso:

- all. d) elenco spese ammissibili a contributo
- all. e) fac simile istanza di liquidazione contributo
- all. f) fac simile rendicontazione finale

ART. 6 – VARIE

Per quanto non espressamente specificato dal presente atto, si rinvia al Regolamento comunale n. 373 e alle Linee guida per l'erogazione di contributi ordinari anno 2020 per attività afferenti le aree Salute, Politiche Sociali e Abitative di cui alla DGC 245 del 30 marzo 2021.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

casa.affido@comune.torino.it

salute@comune.torino.it

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario in P.O. Adele Michea - tel . 011.011.25438, e-mail adele.michea@comune.torino.it

ART. 7 – PUBBLICITA'

Il presente bando sarà pubblicato sul sito della Città di Torino. Sarà inoltre reperibile sui siti internet:

<http://www.comune.torino.it/rapportiterzosettore>

<http://www.comune.torino.it/casaffido>

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in applicazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n 196/2003 (Codice Privacy) e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679.